

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Distinguere si, separare giammai.

E' questa — diremo — la proposizione d'assunto, che mons. Giacomo prof. Marcuzzi prese a svolgere domenica a Manzano davanti alle rappresentanze delle associazioni cattoliche friulane e davanti a una folla di popolo che — riverente — l'udiva.

Di fatti, ripetuto a ognuno il comando che il crocifisso diede al poverello d'Assisi: « *Va e ristora la mia casa che crolla* », disse che mai, come ai giorni nostri la Chiesa ebbe bisogno d'una tale ristorazione, e che quindi ciascuno di noi deve farsi operaio, cooperatore. Quindi soggiunse:

« So bene che le vostre società hanno per iscopo diretto il mutuo soccorso temporale: e m'affretto a notar, perchè forse taluno non venisse ad oppormi ch'io voglia confondere insieme cose temporali e spirituali, quasi fosse un perpetuo abuso quello dei preti di voler sostenere il loro spirituale con traffici temporali. E non siamo noi composti di anima e di corpo? E non è forse il corpo che ha bisogno dell'anima per vivere, la quale continua a vivere anche separata dal corpo, mentre questo senza di essa cade in dissoluzione? Or le nostre istituzioni abbiano pure uno scopo economico e materiale, hanno bisogno di un'anima per vivere; e quest'anima è lo spirito di G. C. E questo non si chiama confondere. Noi distinguiamo accuratamente una cosa dall'altra, e ad ognuna di esse diamo l'importanza sua e il suo posto; ma non le possiamo dividere: ne seguirebbe la morte.

Similmente noi non possiamo distinguere la nostra esistenza dal suo altissimo scopo. Dio ci diede l'esistenza: a Lui solo spettava di darle lo scopo condegno alla sua infinita sapienza e bontà, ch'è l'eterna felicità: e quello che Iddio ha congiunto l'uomo non deve separare. Iddio è ugualmente creatore e padrone tanto del cielo, come della terra, tanto dell'anima che del corpo. Or mentre il bene temporale ci è necessario, questo però non deve né impedire né ritardare il bene spirituale: e se ci è gioco forza di guardare la terra per vedere ove possiamo il piede nel nostro cammino, guai a noi se perdiamo di vista il cielo. Di più: mentre Dio attraverso alla vita temporale conduce all'eterna vita gli individui, colla stessa provvidenza governa e famiglia e paesi e nazioni; e conduce l'intera società umana al suo ultimo fine. E come non possiamo separare l'uomo individuo dall'uomo sociale, essendo fatto per la società, colla quale ha strette e continue attinenze; così non possiamo separare Iddio dalla società e dal consorzio umano, che dipende da Lui come da Padre. Distinguere si, ma separare giammai. E come Dio ha diritto di essere riconosciuto e glorificato da ciascun individuo in particolare, ha lo stesso diritto al riconoscimento e alla glorificazione collettiva, pena la sua riprovazione e la rovina.

Nè Cristo è diviso, esclama s. Paolo. Com' Egli significa le anime nostre per renderle degne di sé, così redime anche i corpi riservandoli alla beata risurrezione. Ed Egli è re non solamente in cielo, ma anche sulla terra. E non è solamente re dei cuori e degl'individui, ma altresì di tutte le nazioni. E come ciascuno individualmente dovrà presentarsi a Cristo giudice a render conto di sé, così pure al suo tribunale dovranno nel gran giorno adunarsi tutte le nazioni, e davanti a Lui, voglia o no, dovrà curvarsi ogni ginocchio ».

Guardate bene in faccia coloro, i quali dicono di rispettare la Chiesa ma di combattere il Vaticano, di rispettare la fede ma di combattere il clericalismo settario; guardateci bene in faccia. La loro fronte non è segnata dal segno della Croce perchè la loro anima ha naufragato nella fede. La loro è un'arte subdola diabolica, con la quale si fanno avanti per tradire le coscienze dei pusilli. Non è tanto il Vaticano, non è il clericalismo invece quello che vorrebbero sepolto, ma la Chiesa, ma la fede. L'ultimo obiettivo della loro rivoluzione è diretto contro il soprannaturale.

« Ed è appunto — continuò l'egregio monsignore — contro questo soprannaturale che s'arrovellano tutti i nemici della religione. « Per qual ragione fremono le genti, e i popoli macchinano dei vanti disegni? Si son levati su i re dalla terra, e i principi si son collegati insieme contro il Signore e contro il suo Cristo. E dissero: Rompiamo questi lacci, e rigettiamo lungi da noi il loro giogo. — « Eglino che dissero a Dio (Job. 21. 14): Va lungi da noi, non vogliamo saper nulla de' tuoi documenti. Chi è questo Onnipotente che noi dobbiamo servirlo? e chi gioverebbe a noi il pregarlo? » — Di G. C. Signor nostro poi dissero come i Giudei a Pilato: Non vogliamo saperne che costui regni sopra di noi. Così quei perfidi che odiavano a morte Cesare stesso. E non esagero punto. Scopo finale delle sette perverse si è quello appunto di distruggere prima gli altari per poi rovesciare sopra di essi i troni: e le prove palpabili le vediamo pur troppo. E quest'opera di distruzione per procedere sicura, non prende di mira prima i templi, ma le anime. Dalle anime cerca di togliere la fede e la pietà. Una stampa perversa che chiama in sussidio tutti i mezzi offerti dal moderno progresso per corrompere il buon costume, sparge a piene mani il suo pattume per corrompere anzi tutto il cuore. E quanto si sia andati avanti in questo, lo potete constatare osservando quanto siamo andati al basso col pubblico e privato costume. Corrotto il cuore, per intaccare la fede è breve il passo: e la stampa soprattutto si è presa il diabolico compito. Un diluvio di sarcasmi, di dileggi, d'insulti, di calunnie da molti anni va divulgandosi contro quanto v'ha di sacro e di venerabile in cielo ed in terra: il dubbio, l'errore, l'eresia, la bestemmia, ora in modo sfacciato, ora in modo insinuante non danno tregua. Le feste che dovrebbero essere i giorni del Signore, sono cambiate in profanità: e s'impara abbastanza dal foglio senza andare ad udire l'istruzione religiosa. Non dico di più, perchè sono cose che potete da per voi stessi rilevare anche meglio di me. Ma intanto la fede e la pietà cristiana diventano cose, di cui si può farne senza. Ed ecco che tolto di vista G. C., i suoi precetti, la sua grazia, i suoi Sacramenti, vien da sé che si perda di vista il Cielo e Dio; anzi si giunga a dire sfacciatamente a Dio come quell'empio: Signore, tenete per voi il vostro Cielo, e lasciate a noi la nostra terra. Ed ecco sprofondata la povera umanità nel più fetido naturalismo: ecco sbandita la vita soprannaturale: ecco ridotto l'uomo ad una bestia perfezionata. Che dico perfezionata? Oh quando l'umana ragione non è illuminata dalla fede, il suo degradamento discende ancora al di sotto delle bestie, e le vince in crudeltà, in lussuria, in abiezione. Ecco demolito il tempio santo di Dio nelle anime e nella società, dietro alle cui rovine non tarderanno a cadere in di-

roccate macerie anche i templi di muro. — Ah! non siamo noi che confondiamo le cose terrene insieme colle celesti, i beni temporali cogli spirituali! »

E sapete perchè i nostri avversari vogliono rinchiodarci nelle chiese, scacciarci dalla vita sociale e ridurci a recitar preghiere, null'altro che preghiere in un angolo remoto di nostra abitazione? Per avere il campo libero di consumare l'apostasia dalla fede e di far man bassa sui diritti di Dio e su quelli dell'uomo. Invece noi vogliamo uscire dalle chiese, uscire dalle nostre case a metterci nella vita sociale. E ciò non per tirar la politica nella religione, sibbene per portar la religione nella politica; non per portar il materiale nello spirituale, ma per portar lo spirituale nel materiale. Per questo le nostre istituzioni tutte vogliamo chiamarle cattoliche.

« E lasciate che mi congratulati — disse il conferenziere — con voi del titolo glorioso onde siete fregiate, ancorchè da altri sia preso in derisione. E questo titolo vi vien dato, prima per distinguere le vostre società da tutte quelle altre società, per le quali il meno male sarebbe che restassero affatto senza colore e senza tinta religiosa; meno male, dico, ma male grande ancora, avendo detto G. C.: *Chi cadrà su questa pietra resterà sfracellato*. Vi vien dato in secondo luogo il nome di cattoliche, perchè sia un perpetuo ricordo di questo vostro dovere di far tutto nel nome cioè colla grazia e per la gloria di G. C. Che la sua santa legge sia sempre lucerna ai vostri passi. E come G. C. nel suo Sacramento di amore viene a penetrare nelle anime nostre per incorporarle a sé stesso e fare una sola cosa con noi; così lo spirito di G. C. per mezzo de' suoi membri collo splendore dei loro esempi si diffonda nella società umana che è regno di G. C.

E non crediate mica che questa sia una novità nella Chiesa: da molti secoli si è fatto il somigliante, e le Confraternite e le Fraglie del Medio Evo non avevano altro scopo che questo: sotto la protezione e l'invocazione di qualche santo avevano l'identico fine di « domandare al Padre nostro ch'è nei cieli il nostro pane quotidiano di per di, promettendo a Lui di santificare il suo nome, di zelare il suo regno, di fare la sua volontà in terra, come si fa in cielo, di far del bene a tutti perdonando ed amando; e pregandolo allo stesso tempo che ci rimetta i nostri debiti e ci guardi dalle seduzioni e da ogni male. » Ecco tutto, ecco lo spirito delle nostre istituzioni. Che se per tempi mutati ebbero bisogno di qualche accidentale modificazione, la sostanza è sempre la medesima.

Or questo spirito oggidì s'impone per una necessità tutta del giorno, ricordando che l'eresia di questo secolo è l'apostasia da Cristo, la separazione, fatale separazione che toglie all'anima la sua vita, alla società la sua salvezza, che demolisce insomma la Chiesa di G. C. mentre non est aliud nomen sub caelo datum in quo oporteat nos salvos fieri ».

Non è un sunto del discorso quello che noi abbiamo voluto dare. Sono alcuni tratti del discorso riportati per combattere due precipi capi d'accusa che i nostri avversari ci muovono contro per le nostre istituzioni cattoliche. Il primo si è che noi vogliamo confondere i beni spirituali coi temporali. Falso; noi sappiamo bene distinguere

le cose e dare a ciascuna la dovuta importanza; ma non separiamo il bene materiale dallo spirituale, perchè l'uomo si compone di anima e di corpo. E noi vogliamo lavorare per quella e per questo e anima e corpo sollevare a Dio.

Il secondo si è che noi con le nostre istituzioni soffochiamo la fede; che col nostro movimento cattolico pervertiamo, non convertiamo gli uomini. Falso, tre volte falso. Coloro i quali si scandalizzano dell'opera nostra non hanno fede o se l'hanno, la è una fede ereditaria, che della fede in G. C. non ha se non le parvenze. Noi tendiamo con l'opera nostra a creare coscienze convinte, caratteri inflessibili, anime forti che sieno di aiuto valido, non pietre di inciampo nella via del Signore.

### Notizie Vaticane

#### Udienza pontificia.

— Il Santo Padre ha ricevuto oggi in private e separate udienze S. A. la principessa di Tour e Taxis, le LL. EE. i principi Kotochmbej ed il ministro portoghese a Pietroburgo.

### RE VITTORIO MINACCIATO

L'Araldo Italiano di Nuova York reca quanto segue: « L'anarchico Alberto Guidelli che ha abiurato recentemente, come dicemmo giorni fa, le teorie rivoluzionarie, ha dichiarato che « il re Vittorio Emanuele III è destinato a morire nel corso di quest'anno. »

Il Guidelli che gli anarchici denunziano come una spia, dice di essere preparato a qualunque violenza da parte dei suoi antichi compagni. Egli nega di aver mai fatto la spia agli anarchici delle cui idee fu, un tempo, infatuato a tal segno che la polizia d'Italia lo tenne costantemente di occhio fino a che venne in America. Il Guidelli fu arrestato una volta a Monza e una volta a Berna a motivo dei suoi principii sovversivi. Venuto in America da 16 anni, si è occupato attivamente della propaganda anarchica fino a qualche settimana fa. Egli possiede una casetta a Glen Ridge N. J. ma la vuol vendere essendo deciso a recarsi altrove. »

### La civiltà degli europei in Cina

I giornali han molto parlato sulle violenze, sulle barbarie esercitate su larga scala degl'inglesi nel Transvaal conquistato; ora non è privo d'importanza sapere quanta civiltà venga adoperata dagli europei conquistatori in Cina.

A Berlino vengono pubblicate due lettere di soldati tedeschi, una da Kiauciu, l'altra da Tientsin.

Null'una è detto: I cinesi vengono concitati per modo che si dovranno ricordare tutta la vita dei soldati tedeschi. Dalle due del mattino ci mettiamo a perquisire le case di tutti i villaggi e « conquistiamo » tutte le armi e mettiamo tutto a mucchio; il cinese che è trovato in possesso d'armi comincia a ricevere cinquanta colpi di nerbo di bus, poi quando non può più dire amen, gli tagliano il codino con la sua propria spada. L'altra dice: I pochi cinesi che son rimasti (a Tientsin) son costretti a un lavoro duro se vogliono mangiare, e se non vogliono colpi di bambù. L'altro ieri sera furon fatti lavorare per l'artiglieria i cinesi (boxer prigionieri) che dovevano essere fucilati la mattina dopo. Uno di essi si rifiutò e picchiò la guardia. Ricevette subito cinquanta colpi di bambù (ma sodi) gli fu tagliato il codino e venne fucilato. Nei sei giorni da che siamo qui ne vennero fucilati almeno sessanta.

### Deliberazioni

del XVII Congresso Catt. Italiano in Roma  
1, 2, 3, 4, 5 Settembre 1900

(Continuazione, vedi numero precedente)

c) Invita il III Gruppo ed in ispecie la sua III Sezione a curare una nuova edizione del *Manuale della Legislazione scolastica* (già pubblicato per deliberazione del Congresso di Modena) secondo gli ultimi Regolamenti, affinché i cattolici vengano edotti su tutti quei diritti che i cittadini italiani hanno, per Legge esistente, in materia di educazione e di istruzione.

2) Conferenze ed Educazione. — Il Congresso fa voti:

a) Che a cura delle Associazioni cattoliche si tengano nelle varie città apposite conferenze sui diritti dei cattolici e sulle usurpazioni Governative in materia d'insegnamento (I° Roma).

b) Che possibilmente si convochino speciali Adunanze o meetings per la libertà dell'insegnamento (I° Roma), o che almeno nelle Adunanze delle Società cattoliche si parli su tale argomento e si votino degli ordini del giorno in proposito, da trasmettersi, anche telegraficamente, al Parlamento e da comunicarsi ai Giornali cattolici (Firenze, Modena, I° Roma, Pavia, Ferrara).

3) Petizioni. — Il Congresso raccomanda che non si desista dalle petizioni al Governo per ottenere la libertà dell'insegnamento (Firenze, Bergamo, Modena, I° Roma) ed incaricando la III Sezione del III Gruppo a redigere e presentare ai due Rami del Parlamento una nuova Petizione, con quelle modalità, che crederà più opportune allo scopo, propone di mandare un telegramma al Ministero della Pubblica Istruzione in nome dei congressisti e di tutte le Associazioni cattoliche rappresentate, per dimandare la libertà d'insegnamento.

4) Stabilisce come Centro delle offerte per promuovere la libertà d'insegnamento la Pia Opera per la « Conservazione della Fede nelle scuole d'Italia », e invita gli Istituti di Credito a favorirla nelle loro annue beneficenze.

### III.

Considerando che la fondazione di una Università Cattolica in Italia è stato il voto dei nostri Congressi, rispondente alle aspirazioni dei Cattolici Italiani, i quali vogliono che la gioventù studiosa non venga in possesso della scienza o della letteratura con detrimento della propria fede.

Il XVII Congresso Cattolico Italiano rinnova il voto di tutti i precedenti Congressi; si augura non lontana la fondazione di una Università Cattolica in Italia, o di un Corso Superiore per qualche ramo completo dell'insegnamento, che sia come il nucleo primo della futura Istituzione; incarica il III Gruppo della nomina di una Commissione promotrice che ne popolarizzi l'idea e sproni la generosità dei Cattolici a formare i fondi necessari per tale Istituzione.

### IV.

Considerando che la rivendicazione della libertà d'insegnamento è opera di molteplici sforzi e richiede ancora del tempo, perchè sia conseguita dai Cattolici in Italia;

considerando che frattanto, in vista di supremi interessi della Chiesa e della Patria, bisogna, per quanto è possibile, riparare ai danni intellettuali e morali che provengono alla gioventù dall'insegnamento ateo;

il XVII Congresso cattolico italiano riepilogando i voti e le deliberazioni dei precedenti congressi, addita i seguenti mezzi alla attività ed allo zelo dei cattolici italiani:

a) Pensionati per gli studenti universitari (Firenze, Bergamo, Pavia)

b) Libere docenze da conseguirsi da dotti cattolici nelle Università dello Stato (Modena, Napoli, Fiesole) specialmente in diritto canonico, storia e filosofia (Milano); c) Corsi privati d'insegnamento superiore scientifico e letterario (Firenze, Modena, Pavia, Milano); d) Conferenze tenute da dotti cattolici sopra argomenti scientifici e letterari (Napoli); Pubblicazione di opere o periodici scientifici cattolici (Firenze); e) Biblioteche di libri scientifici e gabinetti di studio e letteratura (Firenze); f) Accademie o società scientifiche e circoli di studi per gli studenti universitari (Firenze).

(Continua)

**La Fed. delle Società Catt. di M. S. a Manzano.**

(Continua. v. num. di ieri)

Dopo che il sig. Raimondo Zorzi ebbe letto il suo discorso, prese la parola il presidente della Federazione, sig. Eugenio Ferrari, il quale ringraziò il parroco e tutta la popolazione di Manzano per la cortese accoglienza fatta alle varie associazioni cattoliche. Passò quindi a raccomandare l'ubbidienza ai propri superiori ecclesiastici, senza la quale ubbidienza non si può avere unità, compattezza nel lavoro e perciò a nulla si può mai appropiare. *Vir obediens loquetur victorias*, disse e lo provò con un aneddoto a lui stesso accaduto. Efficaci furono le sue brevi parole, e lasciarono ottima impressione.

Dopo il sig. Ferrari, disse quattro parole il sac. Edoardo Marcuzzi. Un affresco che si trova a destra del coro rappresentante la Risurrezione e nel quale vedonsi tre soldati, dei quali uno è scosso dallo stupore, il secondo è volto in fuga, il terzo è caduto a terra davanti alla gloria di Cristo risorto, gli offre argomento di parlare. In questo secolo noi — disse — siamo stati come in un sepolcro, di cui il rispetto umano è la grave pietra che lo ricopre. L'indifferenza religiosa, il liberalismo e la setta giudaico-massonica, muniti delle loro armi, che sono i sofismi, le calunnie e le falsità custodiscono il sepolcro. Ebbene, nel venturo secolo — consacrato al Redentore — risorgiamo alla vita col gettar via da noi la pietra del rispetto umano e col mostrarci francamente cattolici di mente e di cuore, di parola e di fatti. A questa nostra risurrezione — non dubitate — i custodi del nostro sepolcro saranno sconcertati, messi in fuga e abbattuti. Guerra dunque al rispetto umano. Passò quindi a dire che a questa risurrezione deve cooperare anche la donna, arbitra dell'nome e della famiglia, e citò due fatti, uno riguardante la conversione del march. Bute, testè morto in Inghilterra, e l'altro riguardante l'ab. Cerutti che a Murano fondò con le donne la cassa operaia del piccolo risparmio. Raccomandò in fine la buona stampa, in generale, il *Cittadino della domenica* in particolare.

Prima che il sac. Marcuzzi avesse terminato il suo discorso, entrò in chiesa S. E. Mons. Arcivescovo, che fu accolto da un prolungato applauso. Quell'applauso era più che doveroso.

Sua Eccellenza aveva fatto sapere nella mattina che gli era impossibile venire a Manzano, perchè le cure della visita pastorale lo tratteneva a Orsaria. Dunque la stanchezza e il pessimo tempo avevano fatto perdere in ognuno di avere tra noi il benamato Pastore. Egli invece, compiuti a Orsaria i suoi uffici, non badò né a stanchezza, né alle intemperie, e venne. Venne a confermare con la sua presenza quanto era stato detto e fatto in quel giorno a Manzano; venne a portare la sua autorevole parola animante ciascuno a lavorare per la causa santa di Dio e della sua Chiesa!

L'avv. Casasola si presentò quindi alla tribuna e dettò lieto di vedere in mezzo a noi l'augusto Presule, passò a parlare dell'emigrazione. La disse una cruda necessità per i nostri paesi, che tanto male arreca nella moralità e nella fede. Conviene dunque rimediare in quanto si può a questo male col raccogliere la gioventù in associazioni che sieno riparatrici e premunitrici nello stesso tempo. Di più i vecchi scompaiono dalla scena di questo mondo ed è quindi necessario provvedere dei giovani che li abbiano a sur-

rogare nel campo dell'azione cattolica. Per duplice motivo dunque torna necessaria la fondazione delle sezioni giovani. E queste raccomandò con la solita sua chiarezza di pensiero e sottigliezza di argomenti.

L'adunanza era finita. L'affollato uditorio era ansioso di ascoltare la parola di Sua Eccellenza. Ed Egli, dicendo d'aver già mandata la sua benedizione in iscritto, affermò d'esser lieto d'aver potuto venire a darla in persona. Con parole ripiene di sentimento vivo, passò quindi a raccomandare il monumento a Cristo Redentore sul Matajur. E' la regione veneta che lo innalza; ma ci mancasse pure l'appoggio delle altre Diocesi, noi friulani dobbiamo elevarlo. La nostra parola è data; ci siamo impegnati e soddisfaremo il nostro dovere. Raccomandò pure la stampa cattolica, segnatamente il *Cittadino della Domenica*. E' un conforto agli emigrati mantenersi in comunicazione con la loro patria. Ebbene, il piccolo foglietto, portando loro settimanalmente quanto accade nella grande e piccola patria, offre questo conforto. Toccai anche della condizione degli emigrati ed eccitai tutti ad adoperarsi per far rinascere e rifiorire le istituzioni cattoliche. Finì con mandare un saluto a Leone XIII, al quale centinaia di voci risposero *eviva*. Da ultimo impartì la benedizione acciò l'iddio confermi i propositi fatti con la sua grazia.

Proprio nel momento in cui Sua Eccellenza stava per impartire la benedizione, ecco capitare un telegramma da Roma recante la benedizione del S. Padre. Il telegramma, diretto al Parroco di Manzano, che aveva domandato l'apostolica benedizione, diceva: « Ai membri delle Società operaie cattoliche costà convenuti per la festa federale, il S. Padre invia l'implorata benedizione e l'attestato di gradimento pel rinnovato omaggio di filiale devozione. »

Viva il Papa! Viva Sua Eccellenza l'Arcivescovo! Sia lodato Gesù Cristo! furono le parole con le quali l'adunanza si chiuse.

Ho finito. Forse in questa mia breve relazione avrò detto cose che avrei dovuto lasciare nella penna e viceversa avrò lasciato nella penna cose che avrei dovuto dire. Nell'uno e nell'altro caso, compatite e vogliate credere che non l'ho fatto apposta. Qui aggiungo che il tempo pessimo impedì la illuminazione e i fuochi artificiali; che tutti andammo via ammirati per la squisita ospitalità del M. R. Parroco, al quale, a nome anche di tutti, porgo pubblicamente ringraziamenti. Metto anche un... *errata corrige*. Non fu il sac. Passoni, sibbene il M. R. Don Giuseppe Dorigo che diresse la musica in chiesa.

**Gli avvenimenti in Cina**

L'accordo anglo-tedesco, del quale ieri pubblicammo la notizia, è oggetto di vivaci commenti. E mentre i giornali inglesi e tedeschi lo chiamano un atto di alta politica che condurrà ben presto la guerra al suo fine, mentre esultano per questo riavvicinamento dell'Inghilterra e della Germania, la Russia e la Francia ne sono indignate e chiamano al tradimento.

Non è improbabile quindi che tale accordo sia per apportare qualche grave complicazione nell'affare della Cina. Così almeno fa credere il linguaggio della stampa berlinese e parigina, del quale eccovi un esempio:

Parigi, 21. — Il *Journal des Debats* dice che l'accordo anglo-tedesco produsse sorpresa, quasi inquietudine. Il giornale svolge infinite ipotesi pessimiste e ottimiste, dicendosi imbarazzato a giudicarlo. Bisognerebbe sapere se abbia uno scopo ostile alla Russia.

Il *Temps* lo giudica ostile alla Russia e vi vede l'inizio di un accordo permanente tra l'Inghilterra e la Germania, secondo il desiderio di Chamberlain e di lord Rosebery.

Pietroburgo, 21. — Il testo dell'accordo anglo-tedesco comunicato dal *Foreign Office* non fu conosciuto in questa capitale che ieri nel pomeriggio. Nei circoli politici e nella stampa esso viene attaccato vivamente, considerandolo una provocazione diretta alla politica russa.

Singolarmente vivace è il linguaggio

della *Nowoje Wremja*: « Abbiamo ormai il diritto di non prestar più fede alle note del Gabinetto di Berlino e pensare ai nostri particolari interessi. Il principio dell'apertura al libero commercio dei porti cinesi fu già sostenuto presso lo stesso lord Salisbury dal ministro russo conte De Landsdorf; l'Inghilterra fu allora sorda per i suoi fini partigiani. Non raccogliamo le gratuite provocazioni alla Russia: purtroppo la Germania colla sua arroganza finirà per irritare non solo le potenze amiche, ma gli stessi suoi alleati, che essa rimorchia in Cina ai suoi servigi senza alcuna utilità particolare per gli alleati stessi. »

Gli altri giornali constatacono anche essi che l'egoismo della Germania allontanerà sempre più le speranze di pace in Cina ed affermano di non credere alla serietà dell'accordo avvertendo che la Russia continuerà per la sua strada.

L'accordo anglo-tedesco negli Stati Uniti. — New York, 22. — Il *York Herald* ha da Washington che prima di dare adesione all'accordo anglo-tedesco Mac Kinley informerà i suoi termini della portata esatta del 3° articolo.

L'imperatore cinese a Loubet. — Parigi, 22. — L'ambasciatore della Cina ha consegnato a Delcassé una lettera dell'imperatore della Cina per Loubet chiedentegli i suoi buoni uffici, stante l'imminente apertura dei negoziati per la pace.

L'occupazione di Pei Ho Tiang. — Pei Ho Tiang, 22. — La colonna è arrivata senza incontrare resistenza. Le truppe francesi, italiane e tedesche occupano la città. Gli inglesi si sono spinti a tre miglia più lontano.

L'accordo delle Potenze. — Parigi, 22. — Il *Temps* ha da Londra: Tutte le Potenze aderirono alla seconda nota francese riguardo alla Cina. E' probabile che si approvino un testo comune per formulare le condizioni di pace. I negoziati potranno iniziarsi entro alcuni giorni.

I francesi a Pao-Ting-Fu. — Parigi, 22. — Vayron telegrafa da Taku in data del 20 corrente: I francesi occuparono la stazione e la ferrovia di Pao-Ting-Fu; fanno ricognizioni mediante vapori, spingendosi a nord fino all'estremo limite della linea; cominciarono immediatamente le riparazioni alla ferrovia.

La risposta degli Stati Uniti all'ultima nota francese. — Berlino, 22. — Il *Wolff Bureau* ha da New York: Nella sua risposta all'ultima nota francese il segretario di Stato Hay raccomanda di comunicare i negoziati di pace a Pechino con una dimostrazione collettiva delle potenze; contenente da una parte l'assicurazione del mantenimento dei possessi territoriali in Cina; dall'altra parte la domanda che il commercio sia aperto e libero per tutte le nazioni.

Niente convenzioni segrete. — Berlino, 22. — Di fronte all'asserzione dei giornali francesi che oltre la convenzione anglo-tedesca riguardo alla Cina fossero altre convenzioni segrete, la *National Zeitung* dichiara di potere assicurare nel modo più positivo in base a sue informazioni che non esiste alcuna convenzione segreta.

Fratellanza d'armi. — Vienna, 22. — La *Viennerabend Post* pubblica una relazione militare sulla occupazione delle legazioni estere a Pechino da parte dei cinesi. Vi si rileva la eccellente fratellanza d'armi regnante non soltanto fra i distaccamenti austro-ungarico e francese che difesero il terreno comune ma anche tra i distaccamenti italiano austro-ungarico e tedesco.

**La guerra anglo-boera**

Le difficoltà degli inglesi. — Londra, 22. — Dispacci di Roberts segnalano continue scaramucce. La marcia della colonna Methuen su Zuerst è molto faticosa e continuamente molestata da Delaroy i cui distaccamenti operano continuamente sui fianchi delle truppe inglesi. A Faerensmith gli Inglesi ebbero un ufficiale e due soldati morti, e tre feriti.

**Notizie Estere**

Le beneficenze splendide d'un convertito. — Londra, 22. — Il marchese di Bute, pari di Scozia, del quale testè annunciammo la morte, ha lasciato la cospicua somma di 3,750,000

franchi a varie opere cattoliche di beneficenza e d'istruzione.

Le crisi in Spagna. — Madrid, 22. — L'*Heraldo* dice che Silvela lascia la direzione del partito conservatore. La Reggente conferì con Azcarraga.

Il ministro russo a Cettinje. — Cettinje, 22. — L'Agente diplomatico russo d'Abissinia Vlassoff, venne nominato ministro residente a Cettinje in sostituzione di Gubastoff.

Dimissioni smentite. — Berlino, 22. — La *Nord deutsche Zeitung* dichiara completamente infondata la notizia sparsa da un giornale di Monaco, secondo la quale tutti i segretari di Stato ed i ministri sarebbero dimessi.

**Notizie Italiane**

Elargizioni reali. — Genova, 22. — Il Re ha elargito dodicimila lire a favore dei danneggiati delle inondazioni della Liguria.

La Regina madre a Stupinigi. — Torino, 22. — La Regina Margherita è arrivata alla stazione di Porta Susa, proseguendo al Sangoro, ricevuta dal Duca d'Aosta, dalle principesse Clotilde e Letizia e dal Duca degli Abruzzi; quindi in vettura si è recata a Stupinigi.

Urto di treni alla stazione. — Milano, 22. — Il treno omnibus n. 125 della Rete Adriatica, l'altra sera alle 7,25 era appena uscito dalla stazione Centrale diretto a Venezia, quando al cavalcavia sul corso Loreto fu percorso da una scossa violenta, che gettò lo spavento fra i viaggiatori. Due fra le ultime carrozze del treno, erano uscite dai binari ed avevano investito una colonna di vagoni fermi sur un binario parallelo. L'urto fu tale che tanto le vetture del treno in moto quanto le altre ferme, rimasero non poco avariate e i viaggiatori dei due vagoni del treno omnibus, sbattuti l'uno contro l'altro e contro le pareti e gli sportelli, si ferirono o si contusero quasi tutti, più o meno gravemente.

Un piroscampo italiano affondato. — Genova, 22. — Telegrafano da San Vincenzo che il vapore *Messapia* della Società « Puglia » nel viaggio da Genova a Rosario dovette appoggiare colà avendo il fuoco a bordo. Il capitano Montuoro lanciò il piroscampo nei bassi fondi; 400 passeggeri e l'equipaggio furono salvati e vennero aiutati da una fregata portoghese. I danni sono gravissimi. Il piroscampo era assicurato.

Peripezie dell'«Orione». — Genova, 22. — Il *Secolo XIX* da Buenos Ayres riceve la notizia che il vapore *Orione*, durante la traversata, ebbe a sostenere delle forti tempeste, in seguito alle quali il reparto della posta fu invaso dall'acqua in massima parte. Pertanto la corrispondenza non potrà distribuirsi, perchè le lettere da consegnare ai destinatari si sono rese ormai incomprensibili.

Un consiglio comunale che si sgretola. — Milano, 22. — Questo consiglio comunale, presieduto dal Mussi e governato interamente dal partito democratico-socialista, va sgretolandosi. Per la refezione scolastica, sorsero delle gravi questioni tra consiglieri, alcuni dei quali hanno dato le loro dimissioni.

Scosse di terremoto in Sicilia. — Catania, 22. — L'altro ieri a ore 12,55 furono avvertite delle scosse ondulatorie di terremoto in direzione da Nord a Sud, e a Bronte, alle ore 21,30. In Nicolosi ebbe la durata di cinque secondi. La popolazione è allarmata. Il vulcano Stromboli trovasi in terribile parossismo lanciando materiale igneo a grandissima altezza. Si temono altre scosse di terremoto.

**Cronaca Veronese**

Verona, 22 ottobre

(Wilhem). Un comizio. — Questa sera alle 8 nel cortile del Tribunale, per iniziativa dei socialisti, avrà luogo un comizio popolare onde trattare della questione sull'appalto del dazio consumo. Questa sera stessa vi scriverò.

Enrico Metz. — Da due giorni si trova agli Scalzi, carceri giudiziarie, Enrico Metz, il milionario di Villutata uccisore di Giacomo Mio. Come sapete il Metz sarà ora giudicato da questa Corte d'Assisie. Il processo sarà discusso nel p. v. mese.

Un omicidio. — Un orribile fatto di sangue ha funestato ieri sera, il

paese di Ronca, su quel di Soave, fatto avvenuto per motivi di gelosia. Certo Perlatto Antonio detto *Moro Saline* di anni 37, contadino, pessimo soggetto, dedito ai reati di sangue, ammonito, penetrato nella casa di certa Posenato Elisa d'anni 37 e trovatala sola l'afferrava per le braccia e trascinala nel cortile le vibrava dodici coltellate al petto ed alla schiena rendendola cadavere. Quindi si diede alla fuga e fino al momento in cui scrivo non venne ancora arrestato. I carabinieri lo ricercarono attivamente. Si crede che sia nascosto sui monti. Stamane furono sul luogo del delitto il pretore di Soave ed il giudice istruttore di questo Tribunale per le constatazioni di legge e per l'autopsia del cadavere dell'assassinata.

Il tenente generale Luchino del Mayno ha assunto ieri il comando del V° corpo d'armata. A giorni passerà in rivista tutte le truppe qui di presidio. Il Mayno, come sapete, succede al generale Parravicino, posto dietro sua domanda, in posizione ausiliaria.

Circolo Cattolico. — Il Circolo Cattolico Leone XIII festeggiò ieri il V° anniversario di sua fondazione. Alla mattina nella Chiesa di S. Eufemia, buon numero di soci si accostarono alla SS. Comunione ed assistettero alla santa Messa celebrata da Mons. Pighi. Vi intervennero anche il Comitato diocesano, la Sezione Giovani ed il Circolo della Gioventù Cattolica con il proprio vessillo e i rappresentanti di altre associazioni cattoliche. Alle 16 assistettero alle funzioni vespertine pure in S. Eufemia. La festa si chiuse con un geniale e succulento banchetto all'Hotel « Riva S. Lorenzo ». Fu spedito un telegramma a S. S. Leone XIII. Il detto Circolo è composto esclusivamente di operai.

Verona, 23, ore 1,25 ant.

(Wilhem). Il comizio proibito. — Il reggente la Prefettura cav. Luganese ha proibito per ragioni d'ordine pubblico il comizio popolare che dovevasi tenere ieri sera nel cortile del Tribunale. Fin dalle 7 in Piazza Indipendenza in quella delle Erbe ed in Piazza dei Signori stazionavano numerose guardie di P. S., delegati e carabinieri agli ordini dell'ispettore cav. D'Andrea. Verso le 8 nel grande ed oscuro cortile si trovarono circa 200 persone in maggioranza giovani operai socialisti. Giunto che fu il deputato socialista avv. Mario Todeschini invitò i compagni a sciogliersi, ciò che fecero subito. In Piazza Erbe il detto deputato fu circondato da un centinaio di persone che lo invitarono a parlare. Ma egli si schermì e gli invitò nuovamente a sciogliersi dicendogli: *ricordatevi di tutto nel giorno delle elezioni*. Non si ebbe a lamentare il ben che minimo incidente.

All'Est. — Ieri sera furono inaugurate i grandi magazzini di stoffe e confezioni all'Est. Dinanzi al bellissimo negozio messo con lusso straordinario stazionava grande folla. Ne è proprietaria una Ditta bresciana.

**Dalla Provincia**

Ampezzo

22 ottobre. Il nuovo direttore scolastico. — Ieri alle 16 si raccolsero a Palazzo i nostri consiglieri per la nomina del nuovo direttore scolastico. La discussione fu piuttosto lunga ed animata, tre essendo i candidati, e intorno a cui doveano raccogliersi i voti del Consiglio. Triouff, com'era desiderio del paese, la proposta della Giunta e con una maggioranza schiacciante (dieci voti su tredici votanti) venne eletto il signor Giovanni Modotti da Paderno, giovane preceduto da ottima fama e che nei pochi anni, dacchè insegna in Prato Carnico, seppe meritarsi la stima e l'affetto di tutti. Sia quindi il benvenuto e possano le nuove generazioni ampezzane, grazie alle sue solerti cure, venir sapientemente educate all'amore non solo della patria, ma della religione soprattutto; senza di che non si avrà mai la vera redenzione della famiglia, e per essa della società.

Qual precapone, m'immagino, avranno provato i soliti mestatori, ai quali dopo una settimana, dirò meglio, un mese intero di lavoro indefesso, di accanito arrabattarsi, di continuo e sbracato arringamento — le osterie e

le piazze informino — toccò l'infelicità di vedere il candidato del loro cuore, quello che, a sentirli, dovea portare Ampezzo ai sette cieli del progresso e della modernità, al par del gran *superuomo*, solennemente *trombato*. Servisse questo di dura lezione per un'altra volta. *Mecenate.*

### Cronaca Cittadina

**DIARIO SACRO**  
Mercoledì 24 — s. Raffaele arc.  
**Fiere e mercati della Provincia**  
Mercoledì 24 — Buia.

**In Seminario.** — Anche oggi l'esposizione della raccolta Cernazai fu visitata da molti cultori d'arte e d'antichità. Avvertiamo che domani comincerà l'asta.

**Per la refezione scolastica.** — La Giunta municipale ha concretato delle deliberazioni atte a presto attuare anche in questo anno la refezione scolastica.

**Per la gestione del dazio.** — Direttore d'amministrazione del dazio consumo del Comune è stato nominato il sig. Giuseppe Scotti di Cremona; ad ispettore il sig. Leonardo Pittini di Gemona.

**Torneo schermistico.** — Il Comitato ordinatore del Torneo schermistico, che si terrà in questa città il giorno 11 novembre, elesse a Presidente del Torneo il sig. Giusto Muratti e a presidente del Comitato esecutivo l'ing. Giovanni Sandresen.

A giorni sarà costituita la Giuria. Il Comando del Presidio militare ha autorizzato i comandanti di corpo e reparto a concedere agli ufficiali e sottufficiali di prendere parte al Torneo.

**Concerti bandistici.** — Ai festeggiamenti di domenica 28 corrente concorreranno oltre alla banda militare di fanteria ed a quella cittadina, le seguenti bande della provincia: Paderno, Colugna, Tricesimo e Spilimbergo; pubblicheremo quanto prima le località ed i programmi dei concerti di ciascuna musica.

**X° elenco degli aderenti alla Mostra campionaria.** — Piatti Erminio, Udine, apparecchio per gaz acetilene — Magrini dott. Arturo-Luigi, frutta — Morocenti Pietro, Villa Santina, lampone — Albic Maria, Udine, reliquiario — Grosser Ferdinando, id., fotografie — L. Bon, id., prosciutto — Soaini Angelo, id., concime per fiori — Bagnoli Leopoldo, Porcia, vini — Scuarciatico Felice, Milano, id. — Mangilli march. F.lli, Udine, vino — Candotti Melchiade, Fagnana, liquore — Piccini Silvio, terre cotte — Ruggeri Andrea, Udine, conigli — Società piccole industrie, Pordenone — Ditta Antonio Volpe, fabbrica sedie, Udine, 1 letto in legno curvato a vapore — Marini A., Torino, libri — Candio L. e Comp., Vittorio, vini — dott. Romano De Prato, Varmo, vini.

**Lodevole provvedimento.** — I vigili urbani saranno comandati perchè nei due primi giorni di novembre sorvegliano nei pressi del cimitero affine di torre l'indecente accattonaggio. E se quello è un pellegrinaggio di mestizia non sarebbe bene proibire anche la fiera dei frutti sulla porta del Cimitero?

**L'asciutta delle rogge.** — Le rogge rimarranno contemporaneamente asciutte dalle 8 di sera del giorno 31 corrente, fino alla stessa ora del 4 novembre p. v.

**Per un supposto incendio.** — Ieri sera poco prima delle 9 i pompieri, chiamati per telefono, accorsero avanti il piazzale della stazione per un creduto incendio. Poche faville sprigionatesi da un camino avea fatto temere ciò.

**Lagrime di China.** — Tutti, indistintamente, sono d'accordo nel lodare le virtù delle *Lagrime di China* del farmacista Dal Negro di Nimis. E' un eccellente corroborante da molti anni conosciuto. Non dubitiamo che alla nostra mostra campionaria saranno degnamente apprezzate.

**Corriere commerciale**  
all'ettolito  
Frumento da L. 18.— a 19.—  
Granoturco > 11.— a 13.—  
Segala > — a 14.25  
Sorgorosso > 6.50 a 7.—

Castagne da lire 8 a 12 al quintale.

Questa mattina alle ore 3, munito dei Supremi conforti rendeva l'anima a Dio in Pozzuolo del Friuli

### GIOVACCHINO PETRI

di Siena.  
I figli: prof. Luigi; Vittorio con la consorte Carolina Paoletti; dott. Umberto, colla consorte Giovanna Merregalli; la nuora Elettra Meneoni vedova Petri, nonchè i nipoti Amelia, Ottorino e Luigi danno ai parenti e agli amici il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo il 25 corrente alle ore 10 1/2; e per disposizione lasciata dal Defunto saranno modestissimi; perciò si prega di non inviare corone, nè fiori.

Pozzuolo, 23 ottobre 1900.  
N. B. Serve la presente di partecipazione.

Al chiarissimo prof. Luigi, di nuovo toccato dalla sventura in ciò che al mondo v'è di più caro, uniamo le nostre condoglianze sincere alle tante che gli esterneranno i molti amici. Il retaggio di belle virtù avuto dal suo genitore e la Fede che unisce i superstiti ai trapassati saranno suo conforto e sollievo.

Ieri alle ore 12 1/2 munita dei conforti religiosi, colla serenità del giusto spirava la signora

### CATERINA BONACCIOLI

Oh si fa presto a compendiare la tua vita, ottima Caterina! Chiesa, casa tua e casa dei poveri. Profondamente religiosa eri modello nella tua pietà, che anche si rendeva industriale e sollecita per lo splendore della casa di Dio, alla quale giovasti colle tue offerte generose e col lavoro delle tue mani; la tua casa era conosciuta dai poverelli come la bontà e la dolcezza del tuo cuore e tu pure conoscesti le loro dimore alle quali oh quanto sovente ti guidava la carità. Purè al mondo non chiedesti elogi; non avevi a lui consecrata la tua vita. E a me per tanti anni fosti prodiga di consigli e di cure affettuose; oh sia pace all'anima tua! E mentre sempre vivrai innanzi a me colla memoria delle tue virtù, della tua vita pia, serena, raccolta, sempre la mia più fervida preghiera sarà: Il Signore negli eterni riposi, ti compensi anche per me.

Così Egli dia rassegnazione a me, alle tue sorelle e quanti ti piangono e ti desiderano!

Matilde Goldner.

### Il Cento per uno

E' già uscito il fascicolo ultimo del "Pensiero della Domenica". Oltre le bellissime nuove spiegazioni dei Vangeli, secondo il senso letterale e morale (un vero mosaico di scelti pensieri dei SS. Padri) vi si trova una magnifica raccolta di fervorini per defunti, e in particolare cinque discorsi per la visita al Cimitero, che restituiscono una novità importantissima per i RR. Parrochi e Predicatori. Tutti indistintamente i RR. Sacerdoti possono abbonarsi al "Pensiero della Domenica", colla certezza non solamente di spendere bene il loro denaro, ma di poterne ricavare il cento per uno, perchè innumerevoli sono i lavori a pagamento di cui ha bisogno la Direzione, i quali vengono distribuiti a preferenza tra i Sacerdoti abbonati. Se ascoltate il nostro consiglio spedite Lire 3. al Rev. P. A. Landolfi via Roma 25 Torino, per abbonamento di un anno al "Pensiero della Domenica", (cioè ai Vangeli e discorsi d'occasione). Aggiungendo una lira in più si ha diritto all'Appendice annessa al Periodico stesso la "Guida del Predicatore", che comprende istruzioni Catechistiche e facilitazioni per l'acquisto dei libri opportuni per la predicazione.

### Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)  
ROMA, 22. (Lucano). — Il ribasso del caffè brasiliano. — A proposito della circolare del ministro Carcano sul caffè, l'Agencia Italiana scrive: Sin dall'epoca in cui si negoziavano gli accordi, si annunciò che si sarebbe costituito nel Brasile un sindacato di produttori il quale avrebbe poi vigilato perchè il caffè, di provenienza brasiliana, estendesse il suo mercato e fosse venduto a prezzi inferiori. Questo sindacato si è costituito e si è posto all'opera progettando fra l'altro l'impianto di un forte deposito anche in Italia. Sappiamo che fra giorni partirà da qui

persona per ultimare gli accordi e portare ad effetto l'impresa, la quale gioverà a ristabilire l'equilibrio sul mercato e far sentire alla popolazione il beneficio della riduzione del dazio accordata dal Governo sul caffè.

L'indennità da chiedersi alla Cina. — Il ministero degli affari esteri si è rivolto al marchese Salvago Raggi perchè fornisca alcuni elementi necessari per poter stabilire in modo definitivo quale indennità l'Italia debba chiedere alla Cina per i danni subiti nell'insurrezione, della quale non si è ancora giunti alla fine.

Un deputato che querela un prefetto. — Il deputato Camagna querelò il prefetto Ceccato di Reggio Calabria, basandosi sugli articoli 275 e 76 del codice penale, e 73 e 112 della legge elettorale politica. La querela si riferisce ad ingerenza prefettizia nelle ultime elezioni del collegio di Reggio Calabria.

Lo « Stabat » del Pergolese. — L'on. Gallo ha ordinato di prendere nell'archivio del monastero di Montecosimo la fotografia dell'originale dello Stabat di Pergolese per conservarlo nella biblioteca musicale di S. Cecilia.

Il mal tempo. — Stasera si è scatenato sulla città e dintorni un nuovo violentissimo temporale con un diluvio d'acqua e un vero pandemonio di scariche elettriche. Cadde anche grandine in quantità; se ne sono pesati dei chicchi di più che 25 grammi. Dalla campagna si segnalano danni gravi.

Il progetto d'abolizione del dazio sul grano. — Una delle questioni rimandata alla discussione dal Consiglio dei ministri, riguarda i dazi doganali sui grani. Vi sono ministri che preferirebbero il rimborso del dazio sul grano e anche l'abolizione completa ed altri che vorrebbero ridurlo soltanto in modo da non compromettere le sorti dei produttori. Tanto più che abolendo totalmente il dazio sul grano i produttori si troverebbero costretti a non poter subire la concorrenza estera date le enormi imposte come la fondiaria che gravano sui produttori stessi. Bisognerebbe quindi sgravare questi dalle imposte onde il governo subirebbe due perdite: quelle sul dazio d'importazione e quelle derivanti dallo sgravio delle imposte. Si ritiene quindi che il progetto di abolizione del dazio sul grano dovrà essere messo da parte.

Ripopolamento di acque dolci. — L'on. Carcano ha già disposto che le stazioni di piscicoltura di Roma, Brescia e Belluno preparino il materiale occorrente al ripopolamento dei laghi e fiumi da farsi nella prossima campagna. Le semine di avannotti si faranno specialmente per le trote e i coregoni. Si farà, però, anche una buona larga distribuzione di cieche di anguilla.

### Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

Il nuovo Ministero spagnolo Madrid, 23. — La crisi di gabinetto è terminata con la formazione del ministero seguente: Generale Azcarra presidente, marchese Vadillo giustizia, Campos esteri, Allende Salazar finanze, Ugaste interno, Garcia Alix istruzione, Sanchez Toka agricoltura, generale Linares guerra. Il Portafoglio della marina è ancora vacante.

Il Re visita il cantiere di Castellamare Castellamare di Stabia, 23. — Il Re è arrivato stamane sul Marcantonio Colonna per visitare il reggio cantiere.

Il re ritorna a Napoli Castellamare Stabia, 23. — Il Re col principe Battenberg ha visitato la nave Brin in costruzione, indi è ripartito sul Marcantonio Colonna per Napoli fra le acclamazioni entusiastiche degli operai e della cittadinanza.

Messa di ringraziamento Torino, 23. — Al Santuario della Consolata fuvi una funzione di ringraziamento pel felice ritorno del Duca degli Abruzzi e dei suoi compagni nella spedizione polare. Assistero la regina Margherita, il duca e la duchessa d'Aosta, Letizia e il duca degli Abruzzi.

Per l'inaugurazione d'un congresso Venezia, 23. — Pascolato viene a rappresentare Saracco all'inaugurazione del Congresso per le Opere Pie.

Antonio Vittori, garante responsabile.

### BOLLETTINO DI BORSA

Udine 23 ottobre 1900

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 93.85
Italiana Italia	L. 99.60
Extérieur 4 .1° oro	fr. 69.05
AZIONI	
Meridionali	L. 698.—
Mediterranee	> 517.—
Banca d'Italia	> 352.—
Edison	> 425.—
Costruzioni Venete	> 73.—
CAMBI E VALUTE	
Francia chèque	106.12
Sterline >	26.65
Marchi >	130.25
Corone >	110.40
Napoleoni >	21.19
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura Parigi	fr. 93.80
Tendenza debole.	
Cambio per domani L.	106.04

### Macelleria Prima Qualità

di Giuseppe Bellina  
Via Mercerie, 6 Udine, Via Mercerie, 6

Col giorno d'oggi, 27 settembre corrente, cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e manzo, ai seguenti prezzi:

Vitello I qualità e I taglio	al K. 1.50
> > II >	> 1.20
> > III >	> 1.00
Manzo I qualità e I taglio	> 1.50
> > II >	> 1.20
> > III >	> 1.00

Udine 27 settembre 1900

### BELLINA GIUSEPPE

### Nuova pubblicazione

del P. Roberto Menini Arcivescovo di Filippopoli. *Brevi Letture spirituali* per tutti i giorni dell'anno. Elegante edizione di pagine 264 con copertina in cromo; — trovasi vendibile alla Libreria del Patronato a cent. 25. la copia, cento lire 20.00.

### DEPURATE IL SANGUE dagli umori

coll'Acqua di SALES  
(Vedi avviso in IV pagina)

### GIUSEPPE BONANNI - Udine

### LABORATORIO SPECIALE

### Arredi da Chiesa

in argento cesellato, nonchè in ottone dorato, argentato e nichelato. Argenterie da tavole, ed oggetti da fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzate. Appareti per illuminazioni di altare, bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con la doratura a mordente, ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura ad elettrico sopra tutti i metalli. Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

### AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua rispettabile Clientela che dovendo fare dei restauri nel locale del negozio di Orologeria in via Mercatovecchio N. 13, si trasporterà provvisoriamente in Piazza Vittorio Emanuele Num. 7.

In quest'occasione s'è rifornito di una quantità di Orologi ultime novità, in tutti i generi, provenienti dalle primarie fabbriche Svizzere, della Francia, e della Germania. Metterà tutto l'impegno per soddisfare le giuste esigenze che richiede quest'arte e spera gli verrà continuato l'appoggio dei vecchi clienti e di acquistarsi di nuovi. Udine, 19 ottobre 1900.

Luigi Grossi.

### Cantina Papadopoli

Via Cavour Num. 21

Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincie  
A. G. Rizzetto.

L'Agencia Agraria Friulana Loschi e Franzil di Udine, via della Posta 16, ha aperta la sottoscrizione del *zolfo e solfatorame* per la prossima primavera.

### FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute!!!

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO



## Velocipedisti!!!!

Prima di far acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

### l'Emporio Ciclistico di

## AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7. — Udine.

Troverete biciclette Nazionali, Inglesi, Tedesche ed Americane, modelli di ultimo sistema. —

### BICICLETTA SPECIALE L. 160

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture, maglie, calze, gambali, guanti, berretti ecc. ecc. —

**NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili**

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti — ROMA Via di Pietra 19 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne ed esterne** dell' jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima per una cura depurativa del sangue.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori Porro — Turati — De-Cristoforis — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga comprovano l' indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ettol. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

**A. MANZONI E C.**

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Manganotti, Miani, Tonini, Farmacisti. Minisini, negoz. - In Gemonà: Farmacia Billiani

gli **OLI d'OLIVA**  
**P. SASSO E FIGLI** di ONGLIA  
sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri Dott. Comm. S. LAURA e Prof. Senatore P. MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli.

Spedizioni in stagnate da kg. 8, 15 e 25, artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno.

Vergine bianco a L. 2.15 il chilo netto  
id. dorato » 1.95 id. id.  
Sopraffino » 1.75 id. id.

Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da chili 8, supplemento di L. 2. — In bariletti da kg. 50 ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato, Barile gratis. Pagamento verso assegno. — Pacchi postali da chili 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.60, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

GRATIS Catalogo e Campioni

**DONO STRAORDINARIO.** Tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli riceveranno in dono in fin d'anno la RIVIERA LIGURE ILLUSTRATA la quale è una collezione di 10 cartoline artistiche (in cromolitografia 12 e più tinte) che viene eseguita dal premiato Stabilimento Chiattoni su acquarelli originali, dello stesso Chiattoni espressamente dipinti. Non sarà posta in vendita. — Ai clienti i quali faranno richiesta di esemplari, oltre quello gratuito, ne verrà fatta spedizione al prezzo di L. 2.50 ogni collezione. Commissioni di altre persone non verranno in nessun modo accettate.